

Codice A1903A

D.D. 19 aprile 2019, n. 209

L.R. n. 40/98, art.10 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto "Ampliamento media struttura commerciale esistente per attivazione di grande struttura di vendita, tipologia G-SE1, sita in Trecate (NO)". Proponente Centro Calzaturiero Srl - Esclusione del progetto dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/98.

In data 27 dicembre 2018 la Società Centro Calzaturiero Srl ha perfezionato la domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA, presentata il 20 dicembre 2018 al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale, ai sensi dell'articolo 4, comma 1 della l.r. n. 40/1998, in combinato disposto con l'art. 19 del d.lgs. n. 152/2006, relativamente al progetto denominato: "Ampliamento media struttura commerciale esistente per attivazione di una grande struttura di vendita, tipologia G-SE1, sita in Trecate (NO)".

La domanda, unitamente ai relativi allegati è stata presentata tramite il servizio digitale di presentazione delle istanze on-line, di cui alla D.G.R. 23.03.2015, n. 28-1226.

Ai sensi dell'articolo 10, comma 2 della l.r. n. 40/1998, ha provveduto al deposito in formato elettronico degli elaborati progettuali, dello studio di impatto ambientale presso l'Ufficio di deposito progetti regionale di Via Principe Amedeo n. 17 in Torino.

Il Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale costituito con D.G.R. 21-27037 del 12.04.1999, così come previsto dall'art. 7 comma 3 della L.R. n. 40/1998, verificate la natura e le caratteristiche dell'opera, ha individuato, con nota prot. n.126 del 2.01.2019, la Direzione Competitività del Sistema regionale, quale struttura regionale responsabile del procedimento in oggetto, individuando altresì le altre Direzioni regionali interessate all'istruttoria, in relazione alle componenti ambientali interessate e alle specifiche competenze significative per l'approccio integrato all'istruttoria: Ambiente, Governo e Tutela del Territorio – Agricoltura - Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e logistica.

A cura della Regione Piemonte - Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio – Settore Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate, in data 8 gennaio 2019 è stato pubblicato sul sito web della Regione Piemonte l'avviso dell'avvenuto deposito del progetto, nonché la documentazione progettuale allegata, ai fini della consultazione da parte del pubblico.

Il progetto è sottoposto alla fase di verifica in quanto rientra nella categoria progettuale n. 17 dell'Allegato *BI* alla legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e l'opera non ricade neppure parzialmente in area naturale protetta.

Il progetto di cui all'istanza consiste nell'attivazione di una grande struttura di vendita, tipologia G-SE1, con superficie di vendita di mq. 2856 , settore non alimentare, tramite l'ampliamento di una media M-SE4 di mq. 2400, attiva e operante, ubicata in via Maria Antonietta Torriani n. 5 in un addensamento A5 del Comune di Trecate.

Il progetto recepisce quanto accolto e prescritto dalle Deliberazioni di Conferenza dei Servizi di cui all'art. 9 del d. lgs. n. 114/98, prot. n. 9504 del 5.07.2017.

Nell'ambito dei lavori istruttori dell'Organo Tecnico regionale, il Dirigente del Settore Commercio e Terziario, responsabile del procedimento, ha indetto la Conferenza dei Servizi in data 6 marzo

2019, a cui sono stati convocati i soggetti territoriali e istituzionali interessati di cui all'articolo 9 della l.r. n. 40/98 e l'Arpa Piemonte in quanto supporto tecnico-scientifico dell'Organo Tecnico regionale, al fine di effettuare l'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento amministrativo di cui all'oggetto.

Nel corso della seduta della prima Conferenza dei Servizi è stata evidenziata la necessità di disporre chiarimenti ed integrazioni alla documentazione progettuale presentata,

A seguito della trasmissione da parte del proponente in data 5 aprile 2019 della documentazione integrativa richiesta, l'iter procedurale ha ripreso il suo corso, facendo decorrere i 30 giorni previsti per la sua conclusione;

in data 16 aprile 2019 si è svolta la seconda Conferenza dei Servizi decisoria, finalizzata ad effettuare con i soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/1998 l'esame delle integrazioni trasmesse e valutare complessivamente il progetto in esame.

Alla scadenza dei termini dalla comunicazione (nota del Settore Commercio e Terziario prot. n. 96358 del 25.10.2018) dell'avvenuta pubblicazione della documentazione sul sito web dell'Ente e del contestuale avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 19, comma 4 del d.lgs. n. 152/2006, non sono state presentate osservazioni da parte del pubblico.

Viste le note e osservazioni formulate dai partecipanti all'istruttoria ed in particolare:

- nota prot. 4044 del 28.01.2019 della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica – Settore tecnico regionale – Novara e Verbania in cui si rileva che, esaminati gli elaborati progettuali, non vi sono competenze dello scrivente in merito;
- nota prot. n. 7902 del 1.03.2019 del Comune di Trecate – Settore Polizia Locale, Protezione Civile, Trasporti, Viabilità, Commercio in cui si rileva che, analizzato lo studio di impatto viabilistico e dei relativi allegati, considerati i volumi di traffico veicolari attuali e futuri e i tempi di attesa, si esprime parere favorevole vincolato alla realizzazione delle opere di viabilità connesse all'intervento;
- nota prot. n. 19392 del 18.04.2019 della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica – Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture in cui si ritiene, quanto per competenza, che l'intervento non debba essere sottoposto a procedura di valutazione ai sensi dell'art. 12 della l.r. n. 40/98 condizionato alla prescrizione in merito alle sistemazioni a verde del parcheggio contenuta nell'Allegato A al presente atto.

Viste le valutazioni con cui l'Arpa Piemonte – Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Est – Attività di Produzione Nord Est, ha contribuito nel corso del procedimento all'individuazione delle prescrizioni riportate nell'Allegato A;

visti i verbali delle due riunioni della Conferenza di Servizi e valutato tutto quanto complessivamente emerso nel corso dell'istruttoria svolta, alla luce dei pareri e contributi tecnici pervenuti e sopraelencati, si ritiene che il progetto possa essere escluso dalla fase di VIA di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/98 subordinatamente al rispetto delle prescrizioni, vincolanti ai fini della realizzazione dell'opera e dettagliate nell'Allegato A del presente atto, che consentiranno di prevenire o mitigare le criticità ambientali evidenziate durante l'istruttoria.

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla legge,

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

vista la L.R. n. 40/1998,

visto il d.lgs. n. 152/2006,

vista la L.R. n. 28/1999 e la D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 e s.m.i.,

vista la L.R. n. 56/1977,

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

attestato che la presente determinazione non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente,

determina

per le considerazioni espresse in premessa, che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano, di ritenere che il progetto denominato: "Ampliamento media struttura commerciale esistente per attivazione di una grande struttura di vendita, tipologia G-SE1, sita in Trecate (NO)", presentato dalla Società Centro Calzaturiero Srl con sede nel Comune di Vigevano (PV), via Cirié 49, possa essere escluso dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. n. 40/98, a condizione che vengano realizzate tutte le mitigazioni di impatto ambientale proposte nel progetto allegato all'istanza in oggetto e che il progetto definitivo recepisca tutte le prescrizioni e le raccomandazioni dettagliatamente descritte nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, nonché le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti in senso autorizzativo ai fini della realizzazione dell'intervento in oggetto.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della l.r. n. 40/98 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione é ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di cui sopra, ovvero l'azione innanzi al giudice ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo n. 40 del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Il Responsabile del Procedimento
Dirigente del Settore Commercio e Terziario
Dott. Claudio Marocco

Estensore:
Marinella Mosso

Allegato

Allegato A

Giudizio di compatibilità ambientale, ai sensi dell'articolo 10 della l.r. 40/1998 e art 19 d.lgs. 152/2006 inerente il progetto "Ampliamento media struttura commerciale esistente per attivazione di una grande struttura di vendita, tipologia G-SE1, sita in Trecate (NO) – Cat. B1.17 – Pos. 2018-25/VER.

Elenco delle condizioni ambientali del provvedimento di esclusione dalla fase di valutazione e modalità di attuazione del monitoraggio di cui all'art. 28 del d.lgs. 152/2006, come modificato dal d.lgs. 104/2017

Indice generale

1. Premessa.....	1
2. Condizioni ambientali.....	2
2.1 Progettazione definitiva.....	2
2.1.1 Ante operam.....	2
2.1.1.1. Progettazione.....	2
2.1.2 Corso d'opera.....	3
2.1.2.1 Terre e rocce da scavo.....	3
2.1.2.2. Fase di cantiere.....	3
2.1.3 Post operam.....	3
2.1.3.1. Impatto acustico.....	3
2.1.3.2 Rete fognaria.....	4
3. Ulteriori prescrizioni.....	4
3.1 Verifica ottemperanza prescrizioni.....	4

1. Premessa.

Ai sensi dell'art. 28, comma 1 del d.lgs. 152/2006 e nel rispetto di quanto disposto con la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 28 marzo 2011, n. 1/AMD "Precisazioni relative alla fase successiva all'emanazione dei provvedimenti finali delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni impartite", il proponente è tenuto a ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA, secondo le modalità stabilite al comma 3 del medesimo articolo.

Le Amministrazioni e i soggetti territoriali che hanno fornito osservazioni per i profili di rispettiva competenza sono tenuti a collaborare con l'Autorità Competente ai fini della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di seguito riportate.

In particolare, al fine di consentire ad ARPA il controllo delle condizioni previste per la realizzazione degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 8, comma 2 della l.r. 40/1998, il proponente dovrà comunicare, con congruo anticipo, al Dipartimento ARPA territorialmente competente l'inizio e il termine dei lavori e trasmettere al Dipartimento stesso, nel rispetto dei tempi di seguito indicati, apposite dichiarazioni del Progettista o del Direttore dei lavori, accompagnate

ANTE OPERAM: (prima avvio lavori): Progettazione esecutiva/Prima avvio cantiere

CORSO D'OPERA: Fase di cantiere/di smantellamento del cantiere

POST OPERAM: Fase precedente alla messa in esercizio/messa in esercizio/dismissione dell'opera

Atmosfera, Ambiente idrico, Suolo e sottosuolo, Vegetazione, Flora e fauna, Ecosistemi, Paesaggio, Ecosistemi, Rumore e vibrazioni, Salute pubblica.

da relazioni esplicative, relativamente all'attuazione delle misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio incluse nella documentazione progettuale presentata e integrate da quelle contenute nel presente atto.

Le condizioni previste per la realizzazione degli interventi relative agli eventuali titoli abilitativi sono controllate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.

2. Condizioni ambientali

2.1 Progettazione definitiva

2.1.1. Ante Operam

2.1.1.1 Progettazione

Aree verdi

- In riferimento alla sistemazione a verde prevista nell'Allegato D "Proposta di sistemazione a verde area parcheggio" si chiede che le alberature previste non interferiscano con gli stalli e le loro dimensioni. Pertanto le alberature dovranno essere previste in idonee aree senza stalli di parcheggio oppure prevedendo idonea aiuola/cordolo di separazione tra gli stalli e l'alberatura purché non venga in alcun modo modificata la superficie, la forma e la dimensione degli stalli stessi. Il tutto nel rispetto di quanto previsto dal Codice della Strada per le aree di sosta e di parcheggio, per i cordoli e per la segnaletica verticale e orizzontale.

Suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee

- Pur essendo garantito, sulla base di quanto dichiarato, il franco di 1 metro tra il fondo della trincea disperdente e la minima soggiacenza della falda, si suggerisce, in considerazione della ridotta soggiacenza della stessa, di valutare con il gestore la possibilità di conferire nella rete fognaria anche le acque di prima pioggia trattate provenienti dal piazzale.
- Occorre in ogni caso prevedere una verifica periodica dell'efficienza del filtro a coalescenza con pulizia del medesimo e del sedimentatore ove occorra.
- Si evidenzia che dal confronto tra la planimetria riportata nell'allegato C della documentazione integrativa e la planimetria avente codice 29UL16_PAR_09_rev00 pare che i sistemi di smaltimento dei reflui civili e delle acque dei piazzali interessino le stesse aree. Tale aspetto dovrà essere affrontato in fase di progettazione definitiva con risoluzione dell'interferenza tra i due sistemi di smaltimento.

Area ecologica

- Si raccomanda che l'area ecologica sia facilmente accessibile ai mezzi di raccolta dei rifiuti, all'interno i contenitori siano collocati in modo da permettere le operazioni di riempimento e svuotamento in sicurezza e infine che sia opportunamente separata dalle altre zone e schermata per evitare anche temporaneamente interferenze con l'ambiente.

ANTE OPERAM: (prima avvio lavori): Progettazione esecutiva/Prima avvio cantiere

CORSO D'OPERA: Fase di cantiere/di smantellamento del cantiere

POST OPERAM: Fase precedente alla messa in esercizio/messa in esercizio/dismissione dell'opera

Atmosfera, Ambiente idrico, Suolo e sottosuolo, Vegetazione, Flora e fauna, Ecosistemi, Paesaggio, Ecosistemi, Rumore e vibrazioni, Salute pubblica.

2.1.2 Corso d'opera

2.1.2.1. Terre e rocce da scavo

- Preso atto delle modalità di gestione prospettate dal Proponente, si ricordano, per quanto concerne il riutilizzo all'interno del sito di produzione di terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina sui rifiuti, i disposti dell'art. 24 del D.P.R. n 120/2017.

2.1.2.2. Fase di cantiere

- Si rammenta che in fase di realizzazione delle opere in progetto, è necessaria l'adozione di tutti gli accorgimenti atti a ridurre la produzione e la diffusione di polveri e inquinanti quali ad esempio:
 - effettuare una costante e periodica bagnatura delle aree di lavoro;
 - pulire le ruote dei veicoli in uscita dl cantiere e dalle aree di approvvigionamento e conferimento materiali, prima che i mezzi impegnino la viabilità ordinaria;
 - coprire con teloni i materiali polverulenti trasportati;
 - bagnare periodicamente o coprire con teli (nei periodi di inattività e durante le giornate con vento intenso) i cumuli di materiale polverulento stoccato nelle aree di cantiere;
 - evitare le demolizioni e le movimentazioni di materiali polverulenti durante le giornate con vento intenso;
 - durante la demolizione delle strutture edili provvedere alla bagnatura dei manufatti al fine di minimizzare la formazione e la diffusione di polveri;
 - i veicoli a servizio del cantiere devono essere omologati con emissioni rispettose delle normative europee vigenti:
 - Direttiva 1998/69/EC, Stage 2000 (Euro 3) veicoli commerciali leggeri (massa inferiore a 3.5 t. classificati N1 secondo il Codice della Strada)
 - Direttiva 1999/96/EC, Stage I (Euro III) veicoli commerciali pesanti (massa superiore a 3,5 t, classificati N2 e N3 secondo il Codice della Strada)
 - Direttiva 1997/68/EC, Stage I macchinari mobili equipaggiati con motore diesel (non road, mobile sources and machinery, NRMM: elevatori, gru, escavatori, bulldozer, trattori, ecc.)
 - Per quanto riguarda l'impatto acustico, occorrerà valutare l'eventuale richiesta di autorizzazione in deroga per la fase di realizzazione dell'opera, così come previsto dalla l.r. n. 52/2000.

2.1.3 Post operam

2.1.3.1 Impatto Acustico

- Il funzionamento delle sorgenti sonore dovrà avvenire esclusivamente in periodo di riferimento diurno.
- Ad ampliamento realizzato con impianti installati e a regime dovranno essere effettuati dei rilievi fonometrici tesi a verificare il rispetto dei vigenti limiti normativi. Qualora si

ANTE OPERAM: (prima avvio lavori): Progettazione esecutiva/Prima avvio cantiere

CORSO D'OPERA: Fase di cantiere/di smantellamento del cantiere

POST OPERAM: Fase precedente alla messa in esercizio/messa in esercizio/dismissione dell'opera

Atmosfera, Ambiente idrico, Suolo e sottosuolo, Vegetazione, Flora e fauna, Ecosistemi, Paesaggio, Ecosistemi, Rumore e vibrazioni, Salute pubblica.

riscontrassero dei superamenti dovranno essere tempestivamente attuati interventi di bonifica acustica.

- Relativamente al contributo acustico apportato al traffico indotto, così come previsto nello studio, dovranno essere effettuati monitoraggi post-operam a livello delle postazioni già rilevate nella situazione ante-operam, dopo almeno 4 mesi e dopo 1 anno dalla data di apertura.
- I risultati dei rilievi fonometrici dovranno essere inviati all'Autorità competente e a Arpa – Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est.

2.1.3.2 Rete fognaria

- In merito agli scarichi civili, qualora sia realizzato il nuovo tratto di rete fognaria comunale lungo il percorso che lambisce il centro commerciale, il Proponente dovrà provvedere a realizzare l'allacciamento alla rete fognaria comunale.

3. Ulteriori prescrizioni

3.1 Verifica ottemperanza prescrizioni

- Per la verifica dell'ottemperanza alle suddette prescrizioni, come previsto dall'art. 28 del d.lgs. 152/06, il Proponente dovrà trasmettere all'autorità competente e al Dipartimento ARPA, territorialmente competente il progetto definitivo e dovrà comunicare l'inizio e il termine dei lavori, onde permettere il controllo dell'attuazione della prescrizioni ambientali nella fase realizzativa. dell'opera.
- Il Dipartimento di Arpa in raccordo con i settori regionali della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio interessati verificherà l'ottemperanza alle prescrizioni nei tempi previsti dall'art. 28 del d.lgs 152/06 e relazionerà all'autorità competente.

ANTE OPERAM: (prima avvio lavori): Progettazione esecutiva/Prima avvio cantiere

CORSO D'OPERA: Fase di cantiere/di smantellamento del cantiere

POST OPERAM: Fase precedente alla messa in esercizio/messa in esercizio/dismissione dell'opera

Atmosfera, Ambiente idrico, Suolo e sottosuolo, Vegetazione, Flora e fauna, Ecosistemi, Paesaggio, Ecosistemi, Rumore e vibrazioni, Salute pubblica.